

Il Codice Araldico del Grigioni Italiano

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **24 (1954-1955)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-20610>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

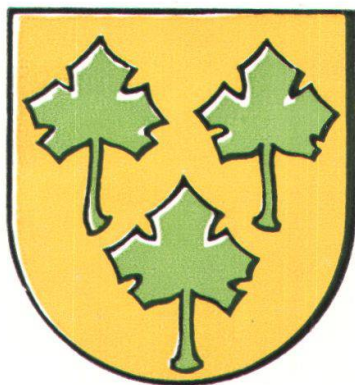
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il Codice Araldico del Grigioni Italiano

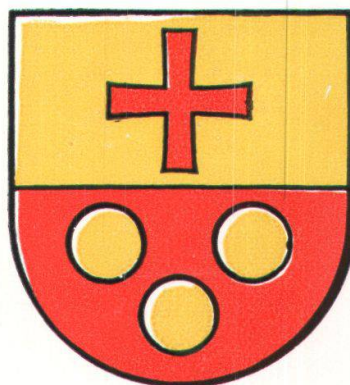
IV.

Stemmi dei Comuni

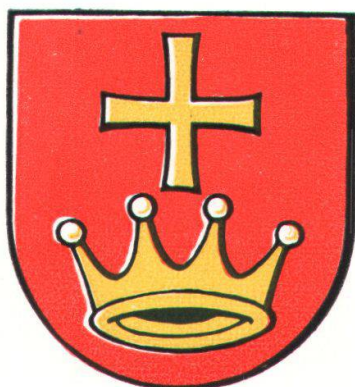
- GRONO.** — Su oro tre foglie verdi d'acero. — Il sigillo tradizionale del comune, datante del 19. secolo, accoglie già l'acero e accenna al nome di Grono. La derivazione del nome dal celtico « akarono » nel significato di bosco d'aceri è documentata dalla scienza. Siccome l'acero, simbolo della fondazione della Lega Grigia il 16 marzo 1424, per motivi d'indole storica si dovette introdurre nello stemma di Trun (Truns, Tronte), in quello di Grono si sono accolte le foglie dell'acero. — Colori del comune: giallo—verde.
- LANDARENCA.** — Spaccato oro e rosso; su oro croce rossa sospesa, su rosso tre palle d'oro. — Le figure accennano ai patroni della Parrocchiale; la croce ricorderà Bernardo di Clairvaux, grande adoratore della Croce e fautore dell'idea delle Crociate; le tre palle sono attributo di S. Niccolò. Colori dei de Sacco. — Colori del comune: giallo—rosso.
- LEGGIA.** — Su rosso, corona d'oro, sormontata da croce greca d'oro. — Lo stemma simboleggia il battesimo di Clodoveo, perciò la corona imperiale si inchina alla Croce di Cristo. La parete posteriore del ciborio nella cappella di S. Remigio accoglie un dipinto su tela raffigurante « S. Remigio che battezza Clodoveo ». (Cfr. Poeschel, *Kunstdenkmäler Graubündens*, vol. VI p. 149). Colori dei de Sacco. — Colori del comune: rosso—giallo.
- LOSTALLO.** — Su rosso, leone alato con aureola argentea e nastro. — Il leone di S. Marco accenna alla Centena, che si riuniva ogni anno il dì di S. Marco a Lostallo ed era connessa a una processione alla quale ogni famiglia doveva mandare un suo membro. Colori dei de Sacco. — Colori del comune: rosso—giallo.
- MESOCCO.** — Spaccato in merlatura rosso oro. — La merlatura raffigura araldicamente il castello di Mesocco che determina l'aspetto del paesaggio. Per la merlatura si è scelta la « merlatura a coda di rondine » detta anche merlatura meridionale, caratteristica per le valli meridionali grigioni. Colori dei de Sacco. — Colori del comune: rosso—giallo.
- POSCHIAVO.** — Su rosso, due chiavi argentee incrociate e rovesciate, legate da una catenella d'argento. — Cfr. sub Circolo di Poschiavo. — Colori del comune: rosso—bianco.



Grono



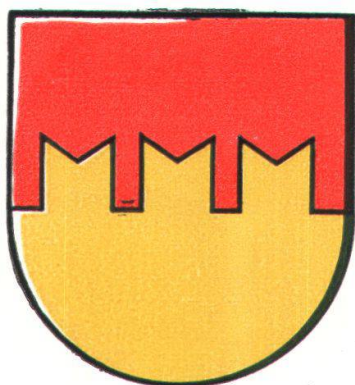
Landarenca



Leggia



Lostallo



Mesocco



Poschiavo